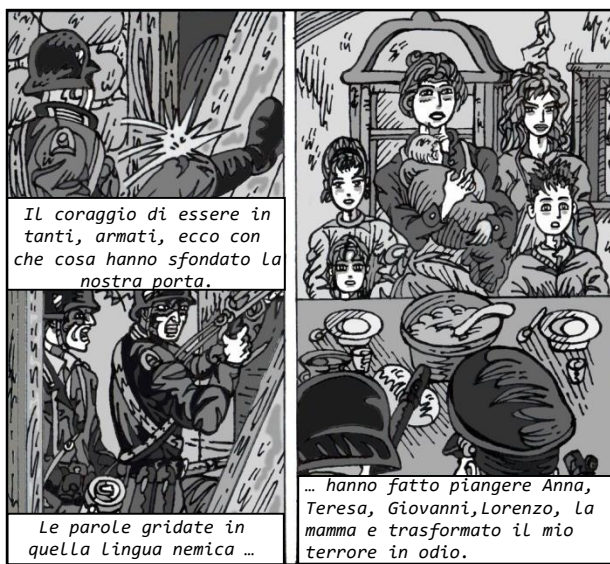


Giuditta del '24

(Testo P.Bassi - Disegni M.Passerini)



Li avevo di fronte nella nostra piccola cucina con i materassi accanto al muro e la culla vuota vicino al caminetto, ma li vedevo, li vedevo ancora mentre ci inseguivano tutti i giorni sulle colline. Noi che fuggivamo da un casolare all'altro in cerca di non so quale protezione, noi con i nostri fagotti in braccio che il più delle volte contenevano neonati e non i quattro stracci che ci erano rimasti, noi che riuscivamo a piangere anche senza fiato, perché il fiato lo lasciavamo passo dopo passo sui prati in salita, tra i boschi, dentro ai fossi.



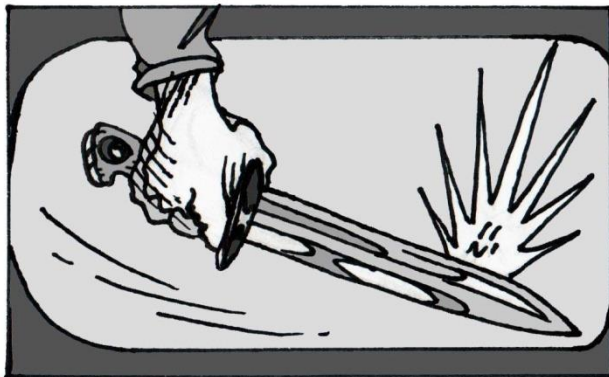
E adesso? Cosa credi che facciano? Saranno una decina, e noi? Quattro donne, un bambino e un neonato. Dieci contro niente. Possiamo sparare solo con gesti e parole. Però lo sputo sulla faccia di quel mezzo nano con i gradi sulle spalle mi è riuscito proprio bene: "Stronzo con gli occhiali", gli ho detto. Tedesco finché vuoi, ma queste cose le capiscono sempre.



In pochi minuti è passata una vita: la mia vita. Sono cresciuta in fretta, sono dovuta crescere. In tutti i sensi. Il cinturone con la pistola che cade, la maglia di lana coperta di chiazze di sudore, le mani con la terra sotto alle unghie, il tanfo di animale sempre più vicino, lo spintone e io distesa sul materasso di Lorenzo.



**DOVE SEI
GIUDITTA? QUANDO FINIRÀ
TUTTO QUESTO?
DOV'È LA MIA BAIONETTA?
CON QUELLA DOVEVO
DIFENDERTI IO CHE SONO
L'UOMO DI CASA, MA QUEL SOLDATO
L'HA PRESA,
COME FARÒ ORA?**



Ci ho pensato io, Lorenzo, si è accorto di avere quel ferro dentro quando ormai lo stavo tirando fuori per colpirlo di nuovo e poi ancora, ancora, ancora. Si è anche alzato in piedi, poi è caduto e io sono scappata di sopra, in bagno, a lavarmi, a pulirmi dal sangue e dal resto. Finisco la sigaretta, poi lo trascinerò in qualche campo o in un fosso o lo butterò in un calanco. Non ho più paura, forse non ne ho mai avuta. Non ho rimorsi, forse non ne avrò mai. E' finita Lorenzo. E anche questa guerra sono certa che sarà l'ultima, vedrai. Vedrai che non ci saranno più uomini che distruggeranno case e uccideranno. Arriverà il 2000 e io avrò 76 anni. Al posto di case vecchie avremo altissime torri, torri che nessuno sarà in grado di abbattere.



**LORENZO INTANTO MORÌ
E L'11 SETTEMBRE
SI AVVICINAVA**